

Programma operativo FESR 2021-2027: Contenuti e ruolo del partenariato

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



POLITICHE
di COESIONE
2021 - 2027



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

Seduta plenaria di avvio

14 luglio 2020



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



INDICE



Il contesto di riferimento



Il percorso svolto fino ad oggi



Le indicazioni emergenti per la programmazione 2021-27



Gli ambiti di intervento proposti



La Commissione europea, nel maggio 2018 ha dato avvio alle attività di definizione del quadro finanziario e normativo per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027, attraverso la presentazione delle proposte del nuovo bilancio europeo e dei regolamenti relativi alla nuova Politica di coesione. La definizione dei Regolamenti è il frutto di un intenso confronto interistituzionale tra Commissione, Consiglio e Parlamento europeo, avvenuto nel corso del 2019 e ancora in corso.



REGOLAMENTO (UE) RECANTE LE DISPOSIZIONI COMUNI - COM(2018)0375¹

Le proposte avanzate dalla Commissione europea sono orientate nella prospettiva di una maggiore semplificazione, flessibilità ed efficienza. Un segnale in tal senso, è rappresentato dalla concentrazione degli 11 obiettivi tematici del periodo 2014-2020, in **5 obiettivi di policy**, in nome di una maggiore flessibilità anche nel trasferimento di risorse nell'ambito di una priorità.

OBIETTIVO DI POLICY

OP.1. UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE

OBIETTIVI SPECIFICI

1.1 Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

1.3 Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

OBIETTIVO DI POLICY

OP.2. UN'EUROPA PIÙ VERDE

OBIETTIVI SPECIFICI

2.1 Promuovere misure di efficienza energetica

2.2 Promuovere le energie rinnovabili

2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi

2.5 Promuovere la gestione sostenibile dell'acqua

2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi
Le indicazioni per la programmazione 2021-2027
Gli ambiti di intervento proposti

¹ Proposta Modificata di Regolamento (UE) cod. 2018/0196 - COM(2020) 23 final - del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 gennaio 2020, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti.



OBIETTIVO DI POLICY

OP.3. UN'EUROPA PIÙ CONNESSA

OBIETTIVI SPECIFICI

3.1 Rafforzare la connettività digitale

3.2 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile

3.3 Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

3.4 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile

OBIETTIVO DI POLICY

OP.4. UN'EUROPA PIÙ SOCIALE

OBIETTIVI SPECIFICI

4.1 Rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali

4.2 Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture

4.3 Aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

4.4 Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base

OBIETTIVO DI POLICY

OP.5. UN'EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI

OBIETTIVI SPECIFICI

5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane

5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



Con le proposte regolamentari della Politica di Coesione 2021-2027 è iniziata una fase di negoziazione tra la Commissione Europea e il Governo italiano. In vista dell'Accordo di Partenariato sono stati convocati, a maggio 2019, 5 tavoli di lavoro, uno per obiettivo di *policy*. Le discussioni sui tavoli, hanno poi considerato anche i seguenti 4 temi "unificanti" ed hanno coinvolto il partenariato allargato. A valle di un percorso strutturato di rilevazione del fabbisogno, è stato stilato un documento di sintesi utile per la definizione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi.

TEMI UNIFICANTI:



Le discussioni hanno toccato i seguenti punti:

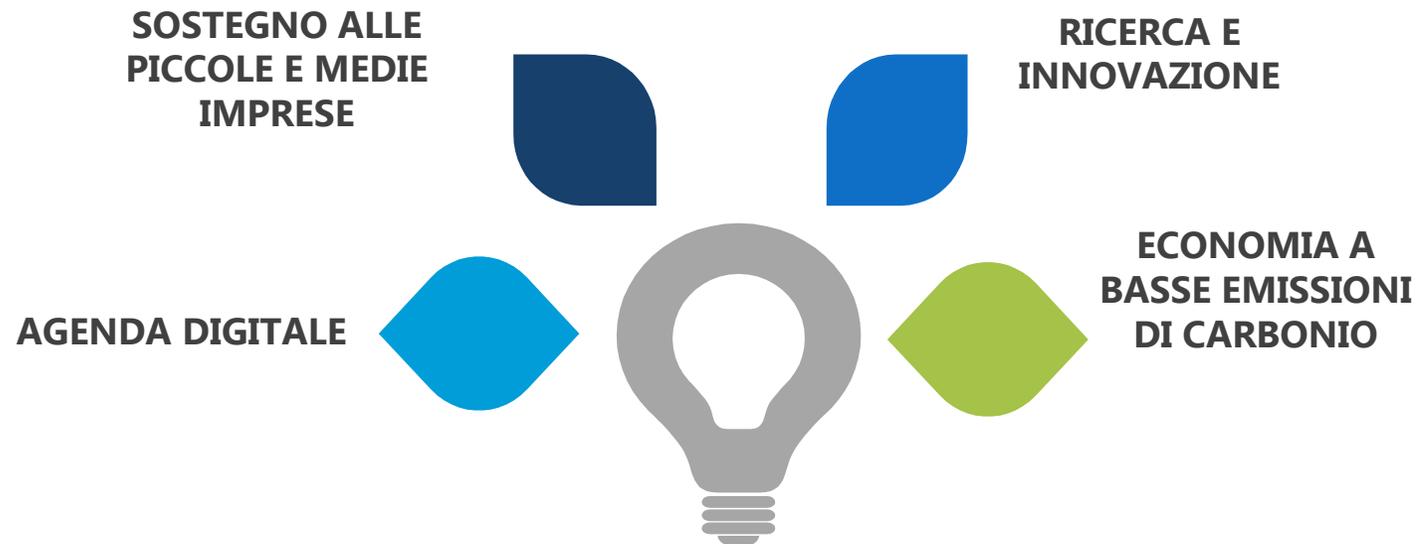
- **le iniziative attuate nel presente periodo di programmazione;**
- **gli elementi di continuità/discontinuità alla luce dei nuovi obiettivi;**
- **la coerenza con gli obiettivi di Agenda 2030.**

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi
Le indicazioni per la programmazione 2021-2027
Gli ambiti di intervento proposti



Il **Regolamento (UE) cod. 2018/0197 - COM(2018) 372** è la fonte normativa europea che istituisce e disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).² Il Regolamento, in coerenza con il passato, conferma la concentrazione tematica degli investimenti, che verranno convogliati principalmente nei seguenti ambiti:



Tra le novità, vale la pena ricordare che tra le principali attività finanziabili dal FESR, e dunque, tra i suoi principali ambiti di intervento, sono incluse anche attività di **istruzione, formazione e apprendimento permanente**, generando così un raggio d'azione maggiore rispetto al periodo 2014-2020.

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi
Le indicazioni per la programmazione 2021-2027
Gli ambiti di intervento proposti

² Il Regolamento disciplina anche il Fondo di coesione.



Il cammino verso la costituzione di una buona programmazione è caratterizzato dal raggiungimento del grado di maturazione delle proposte e dalla capacità di intercettare i bisogni dei cittadini e dei territori.

Nel corso del 2019, la Regione, partendo da una diagnosi del contesto socio-economico, ha dato luogo a diversi momenti di riflessione interna, utili per il necessario confronto con il partenariato istituzionale ed economico e sociale.

Di seguito, si illustrano le principali tappe che hanno definito il percorso sin ora svolto.

AVVIO

Agosto – Settembre 2019

- individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'attuazione in corso;
- considerazione dei rilevanti documenti di programmazione.

01

ANALISI

Settembre – Dicembre 2019

- analisi del quadro sociale, ambientale e territoriale;
- individuazione dei punti di forza e debolezza;
- predisposizione del documento di analisi sull'andamento dei principali indicatori economici, sociali ed ambientali della regione.

02

RICOGNIZIONE INTERNA

Dicembre 2019 – Maggio 2020

- identificazione dei primi obiettivi verso cui orientare la programmazione regionale;
- incontri con le Direzioni centrali di settore e rilevazione dei fabbisogni;
- rilettura dell'impianto strategico alla luce del cambio di scenario imposto dalla crisi Covid19, attivata anche con le Direzioni centrali.

03

CONSOLIDAMENTO

Maggio – Luglio 2020

- identificazione e maturazione delle principali aree di intervento da promuovere attraverso il programma.

04

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



Il lavoro ha preso avvio ad agosto-settembre 2019 ed ha riguardato 2 linee di lavoro parallele: un'attività di back-office e un'azione congiunta AdG - Direzioni centrali competenti.



VALUTAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'ATTUAZIONE

L'attività ha interessato l'esame dello stato di attuazione della programmazione attuale e passata al fine di identificare gli elementi vincenti e criticità e, di conseguenza, gli elementi di continuità e discontinuità da considerare nel nuovo percorso di programmazione.



VALUTAZIONE DEI DOCUMENTI REGIONALI RILEVANTI

Mappatura e studio della documentazione rilevante prodotta dalla Regione Friuli Venezia Giulia da ricondurre ad una valutazione integrata ai fini della definizione del perimetro dei contenuti del nuovo POR FESR 2021.2027.

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



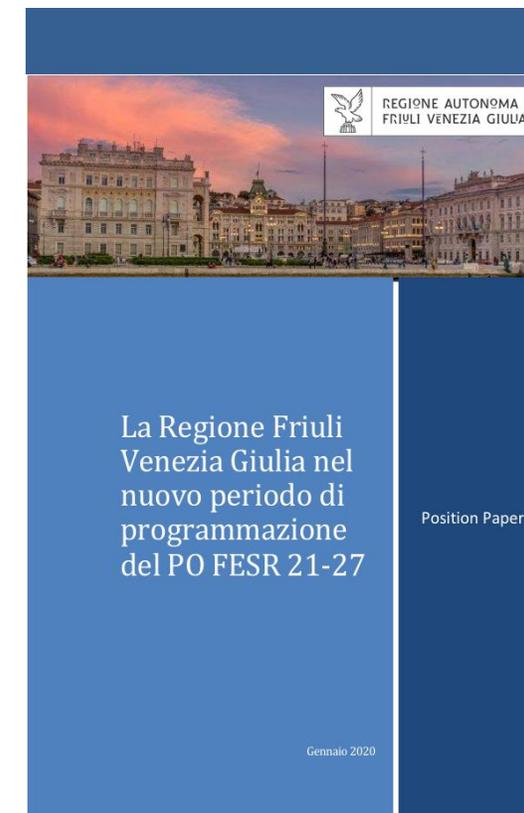
La fase di analisi si è sviluppata attraverso l'osservazione, l'analisi e la consultazione di indicatori relativi al sistema economico, sociale e ambientale della regione. Gli esiti dell'attività hanno portato alla predisposizione di un documento di posizionamento regionale iniziale. Di seguito, una breve rappresentazione delle principali informazioni sviluppate:

PUNTI DI FORZA

- l'economia regionale vive una fase consolidata di crescita (pre-Covid19);
- la regione presenta un alto indice regionale di innovazione;
- il capitale umano della regione è di qualità;
- la performance è positiva dei settori metalmeccanico e della cantieristica;
- la crescita dell'occupazione è nei settori HT;
- la regione presenta una buona qualità delle politiche sociali: il livello di disuguaglianza è contenuto, la povertà è in via di riduzione, la disponibilità nelle aree urbane di reddito pro capite è superiore alla media nazionale;
- il tasso di occupazione è elevato ed in via crescita (pre-Covid19);
- la concentrazione demografica e gli indicatori economici sono in miglioramento nella aree urbane.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- gli effetti della lunga recessione del periodo 2009-2014 si fanno ancora sentire;
- le perdite di capacità produttiva sono forti nei settori del *made in Italy*;
- i fenomeni di crisi demografica e economica sono presenti nei territori marginali e montani;
- i consumi energetici sono elevati nel settore industriale;
- l'indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale è in crescita, specie nei comuni delle aree montane;
- l'orientamento alla trasformazione digitale delle economia regionale è ancora debole.



Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



La fase di ricognizione e consolidamento ha interessato il coinvolgimento delle Direzioni centrali della Regione. Ciò ha permesso la rilevazione delle aree di fabbisogno per le tematiche di *policy* da essi gestite. La fase di esecuzione ed interlocuzione è proseguita anche attraverso una rilettura dell'impianto delle proposte di intervento alla luce del cambio di scenario imposto dalla crisi Covid19, che ha suggerito una componente di esame addizionale. Nello specifico:



TRA DICEMBRE 2019 E MARZO 2020

Organizzazione del processo di rilevazione, degli strumenti e del percorso di confronto interno con le Direzioni centrali. Sviluppo di interviste ed incontri finalizzati a mettere a fuoco i primi obiettivi verso cui orientare la programmazione regionale.



TRA MARZO E GIUGNO 2020

Revisione delle risultanze delle ricognizione interna, per tener conto del drastico cambio di scenario indotto dalla crisi Covid19. Rivisitazione del perimetro dei fabbisogni e delle aree di intervento.



GIUGNO E LUGLIO 2020

Consolidamento delle aree di intervento, analisi di coerenza e sistematizzazione del perimetro dei contenuti rilevati.



Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



Più di 50 documenti analizzate consultati;
Più di 20 banche dati analizzate;
Più di 100 indicatori commentati e rappresentati.



Più di 40 incontri con le Direzioni Centrali interessate per materia.



Più di 60 schede di rilevazione progettate e realizzate.

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



Le analisi e le riflessioni svolte internamente alla Regione suggeriscono la messa a punto di uno strutturato impianto strategico, che dovrebbe considerare, in particolare, **2 specifiche dimensioni**: *impresa e territorio*.



L'impresa

L'impresa, con le sue caratteristiche, i rapporti di filiera e i settori di intervento rappresenta il motore per il rilancio della politica di coesione per il nuovo periodo di programmazione, anche in considerazione degli impatti che ha subito attraversando la crisi epidemiologica COVID19. Attraverso l'impresa, e conseguentemente il lavoro, si restituisce equità, accesso a condizioni di vita qualitativamente superiori, inclusione sociale e benessere.



Il territorio

La programmazione della nuova politica di coesione deve attivare interventi integrati che guardino alle peculiarità del territorio della regione, con particolare attenzione alle aree più degradate e periferiche, ma anche ai contesti urbani.

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



Per le imprese, si propone di concentrare il focus della programmazione su:

- la capacità di adattamento del sistema produttivo alle esigenze imposte dalla crisi Covid19;
- la produttività e la competitività del sistema produttivo regionale.

➤ CAPACITÀ DI ADATTAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO ALLE ESIGENZE IMPOSTE DALLA CRISI COVID19

La natura pervasiva dell'epidemia ha reso evidente la fragilità dei modelli organizzativi oggi presenti in tutte le economie industrializzate. Di qui, la necessità di rendere il sistema maggiormente in grado di rispondere ad altre eventuali crisi agendo su:

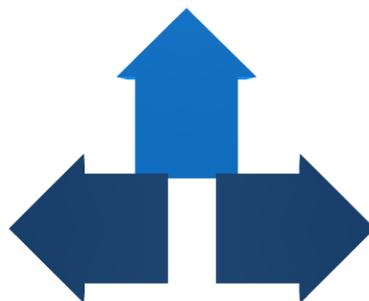
Diffusione di tecnologie digitali

Due sono gli ambiti di attenzione:

- lo sviluppo e la diffusione di soluzioni di remotizzazione/virtualizzazione dei processi in grado di rendere l'interazione «a distanza» ampiamente fungibile rispetto a quella «in presenza» (telelavoro, teleconferenza, vendita online, gestione in remoto di apparati, telerilevazione di consumi/fabbisogni, telediagnostica, ecc.);
- la realizzazione, tramite le nuove metodologie di Intelligenza Artificiale e l'uso dei *Big Data*, di tools innovativi in grado di gestire al meglio le risorse esistenti e di prevenire altri eventuali rischi (soluzioni per la mobilità intelligente, gestione dei servizi a rete, ecc.).

Resilienza

Il sistema produttivo, grazie ad investimenti finalizzati a nuovi layout produttivi-organizzativi-di vendita in grado di garantire standard di qualità e, soprattutto, di natura sanitaria, si deve allineare con il «*new normal*» che si andrà affermando nei prossimi anni per effetto dell'attuale crisi. Ad esempio: incremento degli spazi degli uffici, riorganizzazione delle linee di produzione, incremento dei *check* sanitari, introduzione di nuove metodologie di sanificazione, ecc.).



La nuova logistica

Oltre alla fragilità degli attuali modelli di organizzazione del lavoro, la crisi Covid19 ha messo in luce la rischiosità del modello di globalizzazione e «*integrazione just in time*» affermatosi negli ultimi due decenni, nonché l'esigenza di un ripensamento in chiave di maggiore resilienza degli investimenti logistici, specie se si considerano i comparti a maggiore valenza strategica (salute/sanità, energia, prodotti *high tech*, ecc.).

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

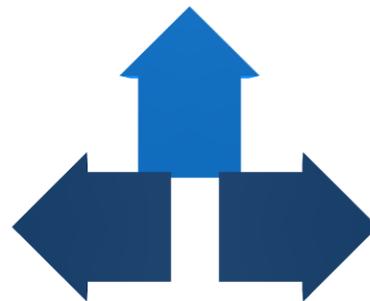
Ovvero, la capacità del sistema produttivo regionale di fare ricerca e di innovare dando vita a nuove tecnologie, nuovi modi di produrre e nuovi prodotti. Il radicale cambio di scenario economico conseguente all'epidemia Covid19 ha reso urgente l'esigenza di una «modernizzazione» del sistema economico regionale e di accrescere la capacità delle imprese regionali di fare ricerca e di innovare nella direzione dell'economia circolare, intervenendo sui diversi aspetti del loro ciclo di produzione-vendita: tecnologie di base, sistemi di produzione, i prodotti offerti sul mercato, «*go to the market*».

Riconsiderare il rapporto tra ricerca pubblica e ricerca privata

Nonostante il Friuli Venezia Giulia sia oggi la Regione italiana più innovativa (fonte UE), molto limitata è ancora l'osmosi tra imprese e mondo della ricerca (quasi sempre pubblica). Dunque, se da un lato priorità va data a interventi che possono incidere sulla produzione di ricerca e innovazione sviluppata dal sistema regionale, altrettanto importante è che tali interventi abbiano come punto di riferimento l'impresa e la sua capacità di sviluppare nuove tecnologie e nuove soluzioni (ricerca applicata, sviluppo precompetitivo e competitivo, ricerca industriale, innovazione, ecc.).

Strategia di specializzazione intelligente

E' necessario intervenire dando priorità ai settori individuati dalla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente, capaci di avere un maggiore impatto sull'economia regionale, sulle sue potenzialità di crescita e sulla possibilità di realizzare i principi dell'economia circolare (da notare che, allo stato attuale, la stessa strategia regionale è in via di aggiornamento).



Dare centralità ai fenomeni di innovazione sociale

E' necessario riconoscere il ruolo centrale che essi possono avere sulle dinamiche di sviluppo del sistema regionale. Di qui, il ruolo strategico riconosciuto alle nuove imprese innovative, alle *start-up*, alle imprese operanti nei settori culturali e creativi, così come alla realizzazione di progetti pubblico-privati volti a favorire lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie di frontiera.

Il contesto di riferimento

Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



Per il territorio, si propone di concentrare il focus della programmazione su:



LE POTENZIALITÀ DI CRESCITA OFFERTE DALLA GREEN ECONOMY

Oggi lo sviluppo della *green economy* costituisce uno dei punti di riferimento della strategia di sviluppo europea. Sempre più spesso, grazie alle nuove tecnologie e alle mutate preferenze dei consumatori, i valori ambientali trovano riscontro sul mercato. Di qui, l'emergere di nuovi processi di sviluppo, specie a livello locale, in cui l'ambiente rappresenta l'asset di riferimento e la sua valorizzazione-fruizione-manutenzione del prodotto/servizio offerto ai consumatori.



LA REALIZZAZIONE/AMMODERNAMENTO DI INFRASTRUTTURE IN GRADO DI VALORIZZARE GLI ASSET TERRITORIALI ESISTENTI

Si tratta per lo più di interventi limitati di recupero di infrastrutture esistenti, o volti ad aumentarne il grado di funzionalità, con impatti rilevanti in termini di qualità del servizio reso. Grazie all'intervento, cresce la capacità dei diversi territori di dare vita a processi di sviluppo locale basati sulla messa a valore delle risorse locali (ciclovie regionali, edifici simbolo dell'iconografia locale, punti di snodo della mobilità locale, ecc.).



L'ESIGENZA DI INTERVENIRE SU SINGOLE REALTÀ TRAMITE AZIONI MIRATE DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA

Il susseguirsi di eventi estremi di tipo climatico sottolinea la necessità di dare vita ad un'azione sul territorio tesa a intervenire (e a prevenire) i fenomeni di degrado che interessano il suolo, le risorse e le infrastrutture idriche, le aree costiere, la biodiversità, il paesaggio. Negli ultimi anni, tali fenomeni sono stati aggravati sia dall'aumento dell'attività agricola nelle aree di pianura, sia dal venir meno, a causa dello spopolamento, del presidio nei territori montani.

Il contesto di riferimento

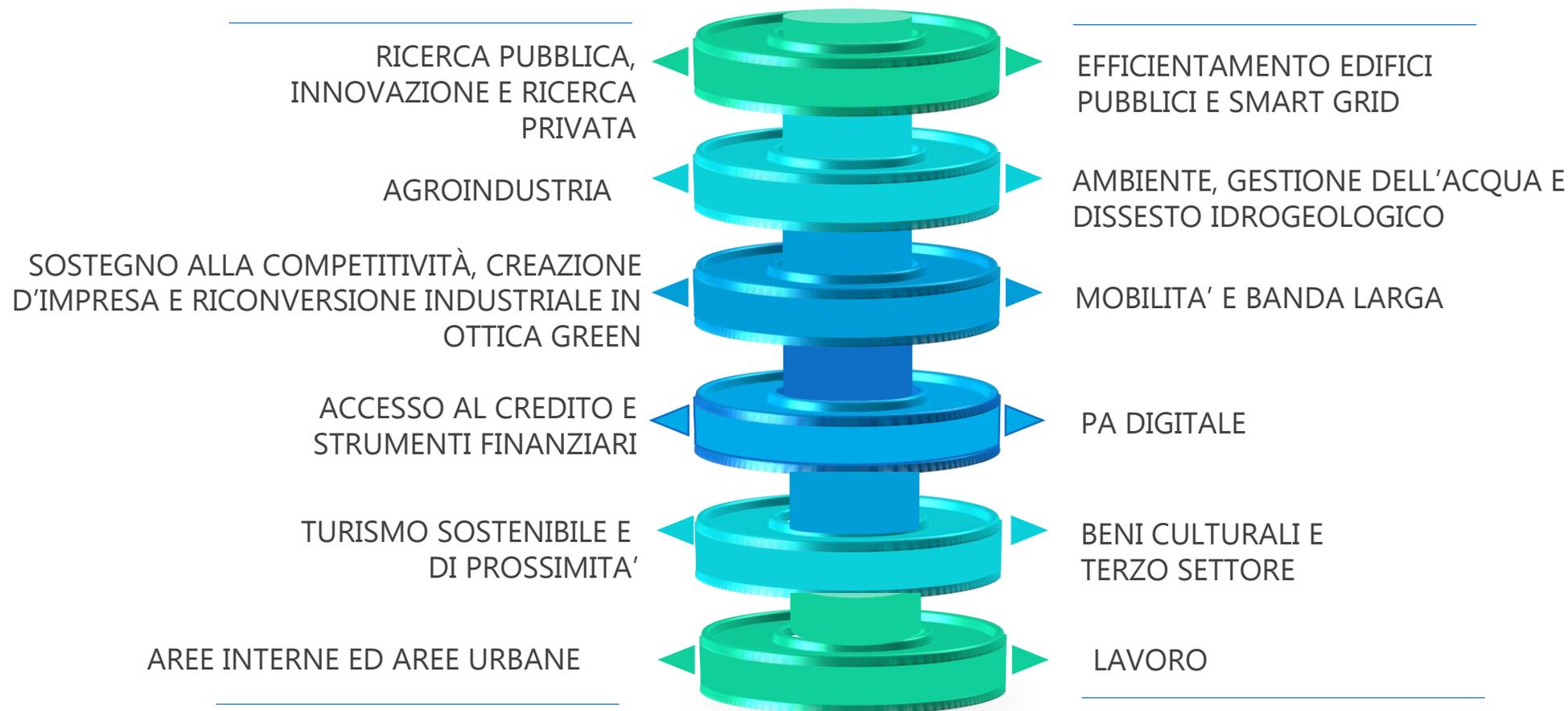
Il percorso svolto fino ad oggi

Le indicazioni per la programmazione 2021-2027

Gli ambiti di intervento proposti



Sulla base di quanto sin qui esposto, si rappresentano, di seguito, le aree di intervento individuate per il confronto partenariale, per il POR FESR 2021-2027:



Il contesto di riferimento
Il percorso svolto fino ad oggi
Le indicazioni per la programmazione 2021-2027
Gli ambiti di intervento proposti



Ricerca pubblica, innovazione e ricerca privata

L'area di intervento riguarda il consolidamento del ruolo che le attività di ricerca industriale e sperimentale hanno nelle dinamiche di sviluppo del tessuto imprenditoriale della Regione, nonché il rafforzamento, in chiave di impresa e di mercato, delle relazioni che intercorrono tra il mondo della ricerca e sistema delle imprese. Sono oggetti di finanziamento anche le iniziative di ricerca ed innovazione volte alla gestione post Covid-19, orientate alla modifica dei cicli produttivi, all'economia circolare e alla *green economy*.

Agroindustria

Il bacino di intervento di tale area riguarda il miglioramento della capacità produttiva e competitiva regionale nel settore agroindustriale, nonché la realizzazione di azioni volte a supportare le imprese operanti nel settore nell'adozione di soluzioni sostenibili e innovative. Tra queste possono annoverarsi gli interventi finalizzati al miglioramento della capacità produttiva dei processi produttivi delle imprese, anche in ottica di gestione post-Covid-19, e la trasformazione sostenibile a fini energetici degli scarti di lavorazione, nonché strumenti a sostegno della liquidità delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli.

Sostegno alla competitività, creazione d'impresa e riconversione industriale in ottica green

L'area riguarda il miglioramento della capacità produttiva e competitiva regionale nel settore agroindustriale, nonché la realizzazione di azioni volte a supportare le imprese operanti nel settore nell'adozione di soluzioni sostenibili, *green* e innovative. Sono compresi gli interventi finalizzati al miglioramento della capacità produttiva dei processi produttivi delle imprese, anche in ottica di gestione post-Covid-19, la trasformazione sostenibile a fini energetici degli scarti di lavorazione, gli strumenti a sostegno della liquidità delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli.

Accesso al credito e strumenti finanziari

Tale area di è volta favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni, che necessitano di un supporto in termini di garanzie, contributi in conto interesse, strumenti rotativi. Un esempio di intervento è, appunto, la costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi, nonché il rifinanziamento della Sezione speciale FVG presso il Fondo di garanzia per le PMI.

Il contesto di riferimento
Il percorso svolto fino ad oggi
Le indicazioni per la programmazione 2021-2027
Gli ambiti di intervento proposti



Turismo sostenibile e di prossimità

Tale area è orientata a supportare l'offerta da parte delle imprese regionali di settore, anche in risposta ai cambiamenti della domanda conseguenti alla crisi finanziaria Covid-19, nonché alla valorizzazione dei siti e degli asset naturali e culturali, attraverso l'utilizzo di un approccio innovativo dal punto di vista tecnologico, digitale e della sostenibilità.

Aree interne ed aree urbane

L'area di intervento promuove iniziative:

- di sviluppo territoriale in aree urbane, con iniziative di riqualificazione urbana, di risposta a fenomeni di povertà e di segregazione spaziale e sociale, di supporto al cambiamento demografico e di promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili;
- di sviluppo territoriale in aree interne, con iniziative di promozione e superamento delle marginalità delle aree più periferiche e degradate della regione, in continuità con le strategie aree interne già approvate o in via di approvazione, e puntando sulle filiere produttive più caratteristiche di quei territori, su sistemi innovativi di mobilità, per promuovere un miglior collegamento con i centri maggiormente serviti, su modelli di organizzazione dei servizi pubblici ai cittadini, principalmente sanitari e di istruzione.

Efficientamento edifici pubblici e smart grid

L'area di intervento riguarda il sostenimento dell'efficienza energetica delle strutture pubbliche, il supporto per la produzione e l'uso dell'energia da fonti rinnovabili (in coerenza con la Dir. 31/2010 che stabilisce l'obiettivo "quasi zero" in materia di efficienza energetica nel settore dell'edilizia) e il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di distribuzione intelligente dell'energia elettrica.

Ambiente, gestione dell'acqua e dissesto idrogeologico

L'area di intervento propone iniziative di promozione ambientali e di supporto l'adozione di tecnologie e di modelli di governance finalizzati a favorire l'adattamento dei territori al cambiamento climatico e stabilire misure di prevenzione dei rischi (es: rischi di tipo idrogeologico), nonché la promozione della gestione sostenibile dell'acqua.

Il contesto di riferimento
Il percorso svolto fino ad oggi
Le indicazioni per la programmazione 2021-2027
Gli ambiti di intervento proposti



PA digitale

L'area di intervento riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale della pubblica amministrazione, con particolare riferimento ai settori sanitario, dei trasporti, turistico e di promozione industriale, e il conseguente miglioramento della produttività, da attuarsi mediante interventi di *digital transformation* e la progressiva integrazione dei servizi alle imprese ed ai cittadini.

Mobilità e banda larga

Il perimetro delle azioni strategiche proposte interessa non solo il rafforzamento della connettività regionale attraverso, ad esempio, la presenza, l'estensione, e il miglioramento delle reti di telecomunicazione in linea con il trend tecnologico in essere, ma anche lo sviluppo della mobilità locale e urbana attraverso soluzioni smart, multimodali e sostenibili.

Beni culturali e terzo settore

L'area di intervento sostiene la fruizione del patrimonio culturale sia a livello urbano che a livello locale, rafforzando così l'identità culturale e la diversità e facendo dello sviluppo della cultura e del patrimonio culturale gli strumenti essenziali di promozione della coesione sociale, di integrazione di gruppi marginali e, più in generale, di sviluppo del benessere dei territori.

Lavoro

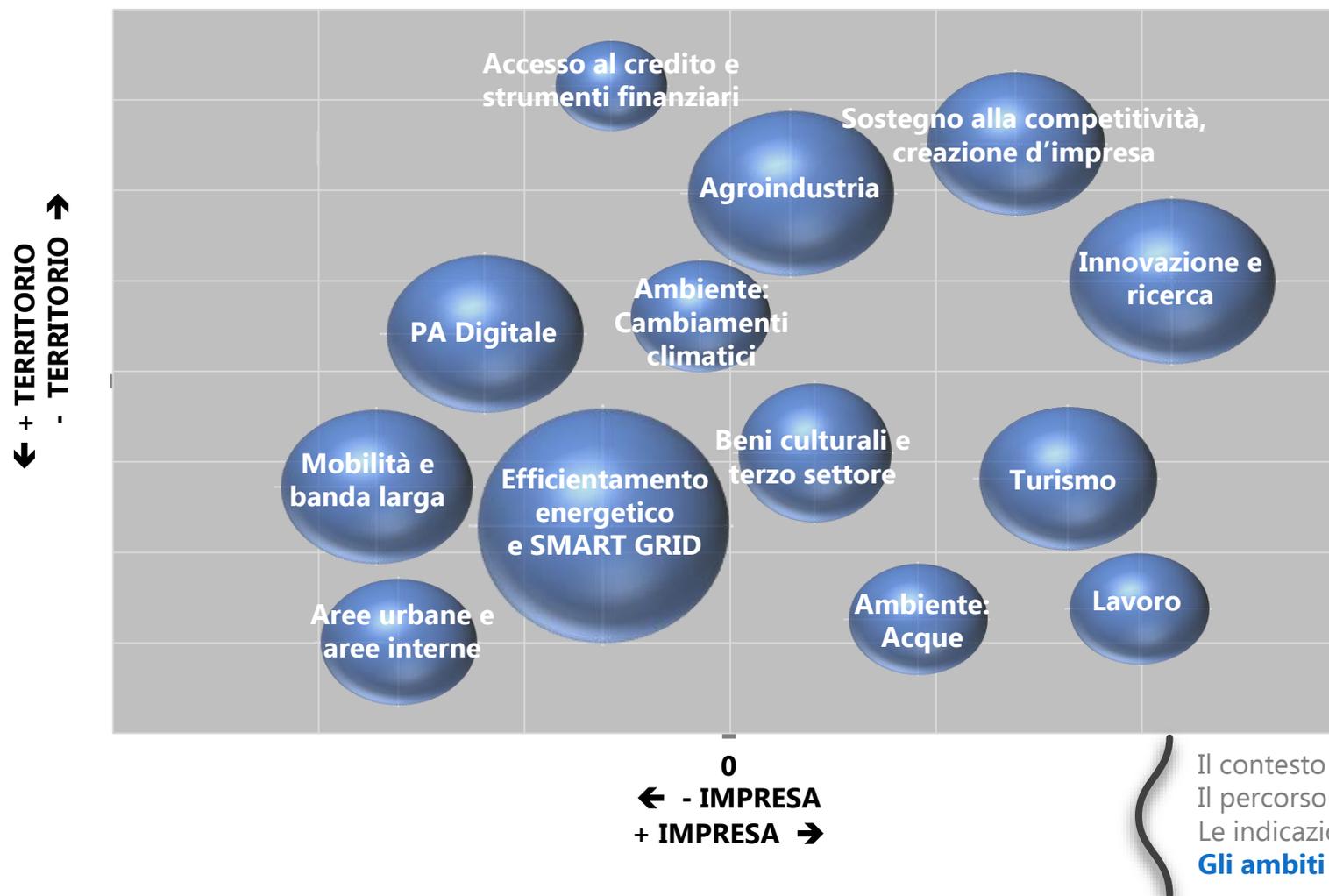
L'area di intervento promuove la creazione di nuove modalità di lavoro, la definizione di nuove professionalità e lo sviluppo di centri di competenza per la realizzazione di servizi a supporto delle imprese volti al rafforzamento dell'innovazione delle imprese e riguardanti tematiche quali data economy, digitalizzazione, *platform company*, *open innovation*, *smart working*.

Il contesto di riferimento
Il percorso svolto fino ad oggi
Le indicazioni per la programmazione 2021-2027
Gli ambiti di intervento proposti

Gli ambiti di intervento proposti (5/5)



Sulla base di quanto sin qui esposto, si rappresentano, di seguito, le aree di intervento individuate per il POR FESR 2021-2027. Il grafico considera due realtà: l'impresa e il territorio. Il posizionamento delle aree di intervento rispetto ai due assi rispecchia la pertinenza e la familiarità dei settori alle due dimensioni su richiamate. La superficie delle aree è collegata con il livello di interesse espresso dalle Direzioni centrali e degli uffici regionali.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



POLITICHE
di COESIONE
2021 - 2027



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



*Direttore Servizio gestione
Fondi comunitari*
AdG FESR - Arch. Lino Vasinis



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

